SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

299. DAL 29 MAGGIO AL 16 GIUGNO 1971

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1971

Presidenza del Presidente
DI BENEDETTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri » (1490).
(Esame).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 12 maggio scorso, a conclusione di un ampio dibattito svoltosi in sede deliberante, il disegno di legge è stato rimesso all'esame dell'Assemblea, su richiesta di un decimo dei componenti del Senato, in base al disposto dell'articolo 35, secondo comma, del Regolamento.

Il senatore Pelizzo, relatore alla Commissione, riassume quindi i termini della relazione da lui svolta in sede deliberante, nella seduta del 21 aprile, ricordando che il provvedimento, innovando rispetto alle norme in vigore (che prevedono il criterio dell'anzianità), dispone che il vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri sia prescelto tra i generali di divisione dell'Arma stessa che abbiano un'anzianità minima nel grado di due anni e che abbiano tenuto, altresì, per almeno un anno il comando di una divisione carabinieri. Il senatore Pelizzo, prospettata poi l'opportunità di un emendamento all'articolo 1, inteso a sopprimere, ai fini della suddetta nomina, il concerto del Ministro della difesa con quello dell'interno, conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento.

Dopo un intervento del senatore Bonaldi, che chiede chiarimenti in merito all'attuale periodo di permanenza nella carica di vice comandante generale dell'Arma, e dopo talune considerazioni del senatore Burtulo in merito all'emendamento suggerito dal relatore, prende la parola il rappresentante del Governo.

L'onorevole Guadalupi si richiama innanzitutto sul merito alle dichiarazioni rese dal Governo, nella sede deliberante, nel corso del dibattito svoltosi ed afferma che restano valide le argomentazioni da lui prospettate. Egli ricorda altresì che al termine della discussione, nella seduta del 12 maggio scorso, il Governo, prendendo atto della richiesta di rimessione del disegno di legge all'Assemblea, si è riservato la facoltà di presentazione di eventuali emendamenti. Al riguardo — aggiunge il Sottosegretario di Stato per

la difesa — il Governo ha riesaminato la questione posta dall'emendamento proposto dal relatore ed è pervenuto all'avviso che sia preferibile un emendamento inteso a sostituire l'inciso « di concerto con il Ministro dell'interno » con la locuzione « sentito il Ministro dell'interno », lasciando inalterata la restante procedura prevista nell'articolo in questione. L'onorevole Guadalupi conclude dando precisazioni in merito ai quesiti posti dall'onorevole Bonaldi.

Dopo un intervento del relatore Pelizzo, che dichiara di rinunciare al proprio emendamento e di aderire invece a quello proposto dal Governo, la Commissione accoglie l'articolo 1 con l'emendamento predetto.

Infine viene dato mandato al senatore Pelizzo di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione è convocata per mercoledì 23 giugno, alle ore 10,30: all'ordine del giorno, in sede referente, l'esame del disegno di legge n. 1242, d'iniziativa dei senatori Iannelli ed altri (recante provvedimenti in favore degli ufficiali della riserva di complemento richiamati o trattenuti in servizio) e del disegno di legge n. 1263, d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (relativo al riconoscimento del servizio militare prestato nel Corpo di sicurezza trentino e nella Sezione speciale addetta alle batterie contraeree).

La seduta termina alle ore 11,40.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1971

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno e per il tesoro Sinesio.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli comunica che appare impossibile chiudere nella seduta odierna la discussione generale sui provvedimenti per il Mezzogiorno, in quanto l'8ª Commissione emetterà solo nella giornata di domani il proprio parere. Il senatore Cifarelli aggiunge che anche la Giunta per il Mezzogiorno è stata convocata per esprimere il proprio parere. Il Presidente suggerisce quindi che la Commissione chiuda nel corso della settimana la discussione generale, riservando le repliche del relatore e del rappresentante del Governo alla seduta di martedì 22. Tale suggerimento è condiviso dal senatore Cifarelli, il quale aggiunge che della decisione occorrerà informare la Presidenza del Senato e impegnarsi a concludere il dibattito entro la prossima settimana. Il senatore Pirastu propone che le repliche avvengano nella seduta di mercoledì, lasciando la giornata di martedì all'attività dei Gruppi per la predisposizione degli emendamenti. La proposta è accolta. Il Presidente avverte che gli emendamenti dovranno essere presentati entro la mattinata di mercoledì 23 giugno e invita la Commissione ad assumere l'impegno di concludere il dibattito entro venerdì 25.

I senatori Pirastu e Chiaromonte, pur non assumendo un impegno per la conclusione del dibattito, si dichiarano disposti al massimo sforzo per giungere ad una conclusione nel termine indicato dal Presidente.

Quest'ultimo suggerisce quindi che venga ripreso il progetto sulla visita della Commissione negli Stati Uniti, proponendo di effettuarla dal 20 al 28 settembre. La Commissione accoglie tale proposta e il Presidente assicura che promuoverà gli opportuni accordi con il Ministro delle finanze.

IN SEDE REFERENTE

« Norme sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno » (1482), d'iniziativa dei senatori Abenante ed altri;

« Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integra-

zioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno » (1525).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Riprende la discussione generale con un ampio intervento del senatore Fortunati, il quale dichiara preliminarmente di prendere la parola in considerazione del rilievo nazionale ormai assunto dal problema del Mezzogiorno, che non può essere più considerato oggetto di interessi settoriali o specialistici. Il senatore Fortunati procede quindi ad un ampio inquadramento del problema del Mezzogiorno nelle concezioni generali di politica economica. In proposito, egli fa rilevare che le due concezioni prevalenti della politica economica — quella cioè che la fa coincidere con la vicenda economica e quella che la limita alla considerazione delle forme e degli strumenti sovrastrutturali attraverso i quali si esercita la direzione dell'economia — sono entrambe inadeguate per una soluzione reale dei problemi, in quanto si deve considerare la reale vicenda dell'economia come un rapporto tra uomini e non tra cose. Coerentemente con tale impostazione — prosegue il senatore Fortunati — il rilievo fatto ripetutamente, secondo il quale, essendosi in definitiva accresciuti i flussi di produzione e di risorse, il Mezzogiorno ha visto modificata la propria condizione, non appare valido poichè la questione meridionale deve essere considerata in tutte le sue relazioni nell'ambito della comunità nazionale.

L'oratore pone quindi due quesiti a suo avviso fondamentali nell'ambito di questa concezione, che vede collegata la questione meridionale con lo sviluppo del Paese: il primo riguarda il carattere storico o naturale del divario fra Nord e Sud e il secondo la complementarità necessaria o meno di tale divario rispetto al tipo di sviluppo della società italiana post-unitaria. Al primo quesito l'oratore risponde affermando il carattere prevalentemente storico del divario fra Nord e Sud e riguardo al secondo precisa che tale divario è funzionale e quindi necessario al tipo di sviluppo. Poste queste premesse, il senatore Fortunati rileva che la straordinarietà dell'intervento conferma la complementarità del sottosviluppo meridionale col tipo di accumulazione e di sviluppo verificatisi in Italia, in quanto l'intervento straordinario postula l'esistenza di un fenomeno patologico da eliminare, lasciando poi alla fisiologia del sistema l'opera di riequilibrio.

Ma — prosegue l'oratore — un tale assunto appare contraddittorio con l'istituzionalizzazione della programmazione, che costituisce il riconoscimento dell'incapacità del sistema a eliminare gli squilibri: ne consegue — a giudizio dell'oratore — la necessità di condurre un'azione che, modificando radicalmente l'attuale sistema di sviluppo, elimini anche lo squilibrio fra Nord e Sud. Il senatore Fortunati afferma che la soluzione del problema del Mezzogiorno è fondamentale per mantenere l'assetto democratico repubblicano e che quindi la questione meridionale deve essere affrontata in una visione non congiunturale bensì in una concezione globale e moderna della politica economica, che è di struttura e di sovrastruttura, e che non può più essere legata alla volontà di conservare tutto ciò che esiste. Occorre quindi valutare il problema in tutte le sue componenti senza empiriche separazioni tra settori produttivi, abbandonando la concezione della straordinarietà dell'intervento, non limitandosi a un obiettivo di mera industrializzazione, servendosi di strumenti che non siano estranei alle istanze istituzionali della società meridionale, affidandosi necessariamente all'iniziativa pubblica proprio perchè quella privata ha condotto al prodotto storico dell'arretratezza meridionale e, infine, risolvendo i problemi conoscitivi con un diverso assetto dei servizi statistici e delle strutture della programmazione. A quest'ultimo proposito, il senatore Fortunati svolge una serie di critiche all'attuale assetto dei servizi statistici, che appare del tutto insufficiente rispetto alle esigenze di una politica di programmazione, poichè in un assetto di questo tipo la statistica non serve più soltanto a verificare l'attuazione delle leggi, bensì anche a fornire gli strumenti conoscitivi per la formazione delle leggi medesime. Inoltre — prosegue il senatore Fortunati — la strut-

tura accentrata dei servizi statistici appare del tutto incompatibile con l'assegnazione di poteri alle Regioni e agli enti locali, poteri che resteranno vanificati dall'assenza di adeguati strumenti conoscitivi.

Il senatore Fortunati conclude quindi rilevando che il problema meridionale potrà essere risolto soltanto affrontando decisamente la via delle riforme, avendo anche la forza di contenere lo sperpero rappresentato dall'indiscriminato sviluppo dei consumi individuali a danno di quelli sociali — un contrasto che è particolarmente lacerante nel Mezzogiorno — e portando a compimento un tentativo che non ha precedenti nella storia ma che non è pertanto utopistico, quale quello di rinnovare e modificare il sistema di sviluppo dall'interno, senza catastrofiche soluzioni.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna » (929-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

(Discussione e approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Efisio Corrias illustrando le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al testo approvato dal Senato e soffermandosi, in particolare, sulla soppressione dell'articolo 2. Pur dichiarando di non condividere pienamente i motivi che hanno condotto a tale soppressione, l'oratore invita la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo modificato.

Dopo che il presidente Martinelli e il senatore Trabucchi hanno formulato dei rilievi sul testo dell'articolo 3 (riguardante la copertura), il sottosegretario Sinesio dichiara, a nome del Governo, di condividere le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. Successivamente, senza ulteriore dibattito, la Commissione approva le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento e il disegno di legge nel suo complesso.

« Elevazione da lire 7 miliardi a lire 10 miliardi del fondo speciale di riserva (fondo di dotazione) della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia » (1686), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce il presidente Martinelli: il disegno di legge, aumentando il fondo di dotazione della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia, consente di espandere ulteriormente, e in misura rispondente alla domanda, le operazioni di credito. Il relatore fornisce un dettagliato quadro dell'attività della sezione, sottolineando come le richieste di finanziamento già in avanzata fase di istruttoria giustifichino l'elevazione del fondo di dotazione in modo di consentire la conclusione di tutte le operazioni in programma. Egli chiede per tale motivo la approvazione del provvedimento.

Il senatore Trabucchi chiede al rappresentante del Governo assicurazioni che l'apporto del Banco di Sicilia al fondo di dotazione della propria sezione di credito fondiario non avvenga con l'utilizzazione dei depositi dell'Istituto; il sottosegretario Sinesio fornisce assicurazioni in proposito; infine viene approvato l'articolo unico.

« Aumento del capitale della Banca Nazionale del lavoro » (1688), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Anche su questo provvedimento riferisce il presidente Martinelli, il quale ricorda il precedente aumento di capitale effettuato dalla Banca nazionale del lavoro, aumento che peraltro appare già insufficiente in conseguenza dell'espansione dell'attività dell'Istituto. Il relatore illustra quindi il meccanismo attraverso il quale il Ministro del tesoro dovrà aumentare la partecipazione al capitale della Banca, cioè attraverso mutui con il consorzio di credito per le opere pubbliche (procedura questa che il relatore ritiene abbastanza singolare) o attraverso la emissione di buoni poliennali del tesoro ovvero di speciali certificati di credito. Dopo aver illustrato le modifiche apportate al testo del Governo dalla Camera dei deputati, il relatore chiede l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Trabucchi, che interviene successivamente, osserva, che l'autorizzazione

concessa al Ministro del tesoro, prevedendo l'alternativa tra tre diverse forme di finanziamento lascia allo stesso Ministro un margine di discrezionalità eccessivo e tale da rendere aleatorio il controllo parlamentare. Egli peraltro dichiara di votare a favore del disegno di legge, nella fiducia che il Ministro del tesoro si avvarrà con oculatezza del proprio potere.

Il presidente Martinelli osserva che la discrezionalità concessa al Ministro del tesoro appare giustificata se si pensa che la spesa in questione è destinata ad un investimento che attraverso l'attività della Banca nazionale del lavoro procura utili al Tesoro. Vengono quindi approvati senza dibattito i 5 articoli nel testo trasmesso dalla Camera e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 19.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

SABATO 29 MAGGIO 1971

Presidenza del Presidente
TOGNI

Intervengono i Ministri dei lavori pubblici Lauricella e delle poste e delle telecomunicazioni Bosco ed i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Scarlato e per le poste e le telecomunicazioni Venturini.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Provvedimenti per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche e in materia urbanistica e per l'incentivazione dell'attività edilizia » (1742), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

In apertura di seduta, il presidente Togni dichiara che l'eccezionale rapidità con cui il provvedimento è stato posto all'ordine del giorno tiene conto dell'opportunità di intervenire sollecitamente disponendo incentivi per l'edilizia, sia pubblica che privata, che attraversa un periodo estremamente difficile. Circa il provvedimento di riforma della casa, recentemente approvato dall'altro ramo del Parlamento, il Presidente, con riferimento a dichiarazioni (a suo avviso inopportune) di autorevoli colleghi della Camera dei deputati, ribadisce che la Commissione lavori pubblici del Senato lo esaminerà in assoluta e piena libertà, in conformità ai propri diritti costituzionali.

Dopo interventi dei senatori Aimoni e Poerio, sulle dichiarazioni del Presidente, prende la parola il senatore Andò, per riferire sul disegno di legge.

Premesso che il provvedimento in esame, di natura contingente ed anticongiunturale, anticipa in certo senso la cosiddetta legge di riforma della casa, il relatore si sofferma sugli aspetti tecnico-legislativi del provvedimento stesso, ricordando — tra l'altro — le norme per la semplificazione delle procedure in tema di opere pubbliche e di urbanistica, i notevoli miglioramenti in tema di concessioni di mutui agli enti locali per la esecuzione di opere di propria competenza, il rilancio della legge n. 1179 del 1965, contenente agevolazioni per l'edilizia, la proroga di agevolazioni fiscali. Il senatore Andò conclude dando atto al Governo di avere interpretato l'esigenza di rimuovere preoccupanti situazioni di ristagno economico ed invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Si apre quindi la discussione generale.

Il senatore Perri, pur riconoscendo nel disegno di legge taluni aspetti positivi, rileva che i suoi effetti sarebbero stati certamente migliori se esso fosse stato adottato lo scorso anno, in occasione dell'approvazione del cosiddetto « decretone »: a giudizio dell'oratore, infatti, tali effetti non potranno non risentire dello *choc* certamente provocato nell'opinione pubblica dalle polemiche insorte durante il dibattito sulla legge di riforma della casa. Dopo aver fatto presente l'esigenza di una nuova e moderna disciplina urbanistica e ribadito che solo con provvedimenti di tipo diverso da quelli adottati dal Governo sarà possibile risol-

vere la gravissima crisi in cui attualmente versa il settore dell'edilizia, il senatore Perri conclude preannunciando la propria astensione dal voto sul disegno di legge.

Il senatore Minnocci giudica lodevole la azione del partito socialista e del Governo per una riforma nel campo dell'abitazione: in questo quadro, prosegue l'oratore, il provvedimento in esame, che non contiene novità rivoluzionarie, ha lo scopo, importante ma limitato, di fronteggiare l'attuale situazione di crisi e di salvaguardare i livelli di occupazione.

Il senatore Tomassini, nel criticare la fretta con cui il disegno di legge è stato posto all'ordine del giorno, rileva che esso presta il fianco a notevoli critiche, in particolare per quanto riguarda l'eccessiva discrezionalità, che sconfina in vero e proprio arbitrio, concessa al Governo dagli articoli 1 e 4; l'oratore conclude criticando l'inerzia del Governo che non ha finora presentato una disciplina urbanistica organica in sostituzione di quella vigente, ormai antiquata.

Anche il senatore Bonazzi formula rilievi critici nei confronti del Governo; a suo giudizio, per fronteggiare l'attuale situazione di crisi è necessario, oltre che predisporre la legge urbanistica cui hanno accennato precedenti oratori, formulare al più presto una legge quadro che regoli l'attività delle regioni in questo campo ed intervenire con provvedimenti organici nel campo della finanza locale.

Prende quindi la parola il senatore Maderchi, il quale osserva che il disegno di legge in esame, contraddittorio e sostanzialmente contrario alla conclamata volontà riformatrice del Governo, costituisce il logico prodotto di una maggioranza parlamentare profondamente divisa; dopo aver ribadito che la risposta, in questo come in altri campi, alle attese della nostra società civile potrà esser data solo da una seria politica di programmazione e di riforme, che rompa il monopolio dei gruppi e dei ceti conservatori, il senatore Maderchi conclude dichiarando che il Gruppo comunista, del quale ribadisce l'impegno di azione politica contro strutture superate dai tempi, si asterrà dalla votazione sul disegno di legge.

Dopo brevi interventi favorevoli dei senatori Franza, Piccolo (il quale illustra un ordine del giorno presentato unitamente al senatore Arnone, tendente ad estendere le disposizioni in tema di edilizia ospedaliera ed universitaria alle analoghe opere delle Aziende postali e telefonica), Genco e Indelli, il senatore Arnone preannuncia il voto favorevole del Gruppo socialista su un provvedimento che, a suo giudizio, deve essere considerato senza trionfalismi ma anche senza esasperato pessimismo.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replica il ministro Lauricella. Dopo aver dichiarato che il provvedimento in esame è inteso ad operare principalmente nel periodo precedente l'entrata in vigore della nuova legge sulla casa, in difesa soprattutto della occupazione operaia nel settore dell'edilizia, il rappresentante del Governo osserva che la crisi in cui versa questo settore trae le sue origini non tanto da motivi congiunturali quanto da deficienze strutturali preesistenti, le quali manifestano i loro effetti nel momento attuale. Nel sottolineare come in questa circostanza il Governo abbia voluto evitare il ricorso allo strumento del decreto-legge e nel ribadire che il provvedimento di riforma della casa, adottato nella lettera e nello spirito dell'articolo 42 della Costituzione, anticipa la nuova legge urbanistica e le leggi quadro indispensabili per l'attività delle regioni in questo campo, il ministro Lauricella rivendica a merito del Governo l'aver operato in questa circostanza attraverso un dibattito, aperto e franco, con i sindacati e con tutte le forze politiche democratiche. Conclude dichiarando di accogliere l'ordine del giorno dei senatori Piccolo ed Arnone.

Dopo un intervento del ministro Bosco, il quale esprime il suo apprezzamento per l'ordine del giorno presentato e fa presente come le nuove disponibilità della Cassa depositi e prestiti (utilizzate anche per il provvedimento in esame) siano dovute al positivo andamento del risparmio postale, la Commissione approva gli articoli del disegno di

legge (respingendo taluni emendamenti presentati dal senatore Perri), l'ordine del giorno dei senatori Piccolo ed Arnone, ed il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12,15.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1971

Presidenza del Presidente
CAROLI

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

IN SEDE DELIBERANTE

« Obbligo dei medici chirurghi di denunciare i casi di intossicazione da antiparassitari » (1699).
(Discussione e approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Barra, sottolineando la necessità di attuare la prevenzione delle intossicazioni derivanti dall'uso improprio in agricoltura degli antiparassitari mediante opportuni controlli sanitari. Conclude sollecitando l'approvazione del disegno di legge.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli 1 e 2 e il disegno di legge nel suo complesso.

« Integrazione degli stanziamenti previsti dalle leggi 9 giugno 1964, n. 615 e 23 gennaio 1968, n. 33, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi » (1700).
(Discussione e approvazione).

Riferisce il presidente Caroli.

Dopo aver illustrato l'azione di bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi bovina e dalla brucellosi in corso in tutte le regioni italiane, egli fa presente l'opportunità di approvare il disegno di legge ai fini di una completa e rapida attuazione del risanamento zootecnico.

Dopo brevi interventi del senatore Perrino (il quale si dichiara favorevole al provvedimento) e del senatore Guanti (che chiede alcuni chiarimenti), la Commissione approva gli articoli 1 e 2 e il disegno di legge nel suo complesso.

« Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica e nuove norme per l'utilizzo delle somme ivi previste » (1712), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

In sostituzione del senatore Albanese, assente, riferisce brevemente il senatore Pauselli, il quale invita la Commissione ad approvare sollecitamente il disegno di legge al fine di consentire l'utilizzazione delle somme destinate all'assistenza psichiatrica, non impegnate negli esercizi decorsi ed in quello corrente fino al 31 dicembre 1971.

Il presidente Caroli comunica che la 1ª Commissione ha chiesto una proroga per la trasmissione del parere sul disegno di legge.

Interviene quindi il ministro Mariotti, il quale si dichiara contrario alla proroga, ritenendo che la Commissione interni non può che essere favorevole ad un provvedimento che prevede stanziamenti a favore delle province.

In un ampio intervento il senatore Pennacchio rileva la necessità di conoscere il parere della 1ª Commissione per un ponderato esame del disegno di legge, attese le conseguenze di natura giuridica e gli imprecisati oneri che andranno a gravare sulle province. Il provvedimento — egli prosegue — presenta peraltro notevoli lacune, perchè prevede che con i medesimi mezzi già stanziati con la legge 18 marzo 1968, n. 431, si possano fronteggiare nuove spese, costituite dagli oneri previdenziali ed assistenziali e dai nuovi e rilevanti emolumenti stabiliti a favore del personale medico. L'oratore ritiene infatti dubbio che le province possano essere rimborsate, sia pure in parte, degli oneri complessivi che saranno costrette a sopportare.

Egli afferma inoltre di non comprendere per quali motivi non siano state esplicitamente indicate, fra gli enti aventi diritto ai contributi, quelle province che, non disponendo di ospedali psichiatrici propri, si

avvalgono, mediante convenzione, di istituti eretti in enti morali. Tutto ciò costituisce — a suo giudizio — una manifesta incoerenza con la legge n. 431 e in particolare con l'articolo 6, in cui appunto si fa menzione di tali province. L'oratore fa quindi rilevare che con l'ultimo comma dell'articolo 2 si fa addirittura obbligo a tutte le province di perequare il trattamento economico del personale già in servizio alla data della legge n. 431 a quello del personale di nuova assunzione, senza indicare i mezzi di copertura finanziaria, violando in tal modo l'autonomia provinciale.

Il senatore Pennacchio inoltre sottolinea la grave sperequazione che si determinerà fra provincia e provincia e cita gli esempi di Bari, Foggia, Potenza e Matera, che sembrano restare escluse dai benefici previsti, con una sperequazione che viene a riflettersi anche sul trattamento fra personale di ospedali psichiatrici provinciali e quello dipendente da ospedali convenzionati che esercitano però le stesse funzioni ed hanno pari dignità.

A conclusione del suo intervento, il senatore Pennacchio presenta due emendamenti, rivolti rispettivamente a sancire il concorso dello Stato in relazione all'articolo 5 e all'articolo 6 della legge n. 431, e a disporre parità di trattamento economico del personale non medico gravante sia sulle province con ospedali psichiatrici propri, sia su quelle che non dispongono di ospedali propri e si trovano nelle condizioni previste all'articolo 6 della legge n. 431. Egli precisa che tali emendamenti, per il loro evidente spirito di equità, dovrebbero essere approvati da tutti, rendendo possibile una sollecita trasmissione alla Camera del provvedimento per la definitiva approvazione.

Replicando al senatore Pennacchio, il ministro Mariotti osserva che le obiezioni da lui avanzate furono, a suo tempo, già discusse e superate. La legge n. 431 — chiarisce il rappresentante del Governo — costituisce uno stralcio rispetto al più ampio provvedimento predisposto dal Governo, ma rappresenta un passo avanti rispetto alla precedente legislazione, pur trattandosi di una normativa di carattere provvisorio in attesa che venga realizzata la riforma sanitaria, che dovrà conglobare anche il settore dell'assistenza psichiatrica.

L'oratore osserva quindi che si è voluto in particolare tenere presenti quelle province che sopportano oneri diretti dell'assistenza psichiatrica e non già quegli enti morali che con altre province sono legati da convenzioni e che debbono regolare direttamente con queste i loro rapporti.

A giudizio del Ministro, qualora si volesse allargare il concorso dello Stato a tutti gli enti indiscriminatamente, ivi inclusi gli enti morali, i mezzi finanziari a disposizione potrebbero rivelarsi insufficienti determinando gravi difficoltà di copertura e rischiando di arrestare l'*iter* del provvedimento all'esame.

Eventualmente — egli prosegue — a questi enti morali si potrebbe provvedere con apposita legge e previo reperimento dei fondi necessari; comunque a suo giudizio, adottando un'interpretazione estensiva del provvedimento, le province cui ha fatto riferimento il senatore Pennacchio non devono ritenersi escluse dai benefici del disegno di legge, qualora esse dimostrino di avere sopportato oneri maggiori. In proposito, il ministro Mariotti si impegna a diramare una circolare che chiarisca il significato e la portata del disegno di legge nel senso appunto di estendere alle indicate province i previsti benefici.

Per quanto riguarda i dipendenti degli enti morali, l'oratore fa presente che le loro rivendicazioni riguardano esclusivamente gli enti stessi e che non sarebbe ammissibile che la Sanità ne tenesse conto in quanto essi non fanno capo direttamente alle province; ciò nondimeno egli ritiene che tali rivendicazioni possano venire in qualche modo soddisfatte mediante intese con le province stesse. Il Ministro della sanità conclude sottolineando che il disegno di legge non abroga ma completa la legge n. 431.

Ricollegandosi all'intervento del senatore Pennacchio, il senatore Del Nero manifesta anch'egli perplessità sul provvedimento, soprattutto per gli eccessivi oneri che andrebbero a gravare sulle province e che non trovano copertura nel provvedimento stesso e

chiede opportuni chiarimenti al rappresentante del Governo.

A favore di una sollecita approvazione del disegno di legge si pronunciano i senatori Ossicini ed Orlandi i quali, condividendo le osservazioni del ministro Mariotti, sottolineano l'urgenza di impiegare i fondi inutilizzati, stante la drammatica situazione in cui si dibattono gli ospedali psichiatrici, senza attendere che venga attuata la riforma sanitaria. Aggiungono che da parte delle province il disegno di legge è vivamente atteso.

In senso analogo si esprime anche il senatore Guanti, lamentando l'insoddisfacente disciplina delle convenzioni e richiamando l'attenzione del Ministro sui nuovi organismi che vanno sorgendo in campo psichiatrico, come i Centri di igiene mentale, che meritano di essere incoraggiati in quanto conformi ai più moderni indirizzi di politica sanitaria.

Prende quindi nuovamente la parola il ministro Mariotti, il quale, dopo le assicurazioni fornite, prega il senatore Pennacchio di ritirare gli emendamenti da lui presentati e ribadisce che gli interventi finanziari verranno estesi alle province che non dispongano di ospedali psichiatrici e che proveranno di aver dovuto sostenere maggiori oneri nei loro rapporti con gli enti morali.

Il senatore Pennacchio, preso atto delle assicurazioni del Ministro, aderisce all'invito.

La Commissione approva quindi senza modificazioni i cinque articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

Il presidente Caroli dichiara che, in considerazione dell'urgenza del provvedimento rilevata da più parti e della presenza in Commissione dei senatori Pennacchio e Del Nero (i quali hanno ampiamente illustrato il punto di vista degli enti locali), l'approvazione del provvedimento non deve suonare irriguardosa nei confronti della richiesta della 1ª Commissione per la proroga nella trasmissione del parere.

IN SEDE REDIGENTE

« Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole » (378), d'iniziativa dei senatori Perrino e Caroli;

« Del divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo » (648), d'iniziativa del senatore Terracini;

« Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo e su mezzi di trasporto pubblico » (1601).

(Seguito e conclusione della discussione).

La Commissione prosegue la discussione degli articoli del testo governativo.

L'articolo 6 viene approvato senza modificazioni.

Sull'articolo 7 prende la parola il senatore Barra esprimendo l'avviso che il conduttore del locale destinato a pubblico spettacolo non possa essere tenuto responsabile, e quindi punito, per le eventuali infrazioni al divieto di fumare, per cui propone la soppressione dei commi secondo e terzo dell'articolo in questione.

Favorevoli al mantenimento della responsabilità del conduttore si dichiarano invece i senatori Argiroffi, De Falco ed il ministro Mariotti, il quale osserva che, eliminando la sanzione a carico del conduttore, non si farebbe che incoraggiare la negligenza dei meno scrupolosi, indifferenti al fatto che si fumi o meno nei loro locali.

La Commissione approva quindi l'articolo 7, nonchè l'ultima parte del terzo comma dell'articolo 2, accantonata nella seduta del 12 maggio.

Vengono del pari approvati senza modifiche i restanti articoli (dall'8 al 13) del disegno di legge.

Il senatore De Falco illustra quindi un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo a promuovere una azione didattica nelle scuole medie, al fine di dimostrare i danni che il fumo arreca all'organismo ed altresì ad istituire il più rigoroso controllo dei giornali e della letteratura per ragazzi, in modo da evitare qualsiasi forma anche indiretta di pubblicità o di suggestione al fumo.

Nell'illustrare tale ordine del giorno, l'oratore ribadisce l'insoddisfazione del Gruppo comunista per la formulazione del provvedimento, la cui finalità essenziale risulta vanificata con l'approvazione dell'articolo 3, dal momento che, a suo giudizio, gli impianti di condizionamento d'aria previsti nell'ar-

ticolo stesso non sono in grado di eliminare i danni e gli inconvenienti prodotti dal fumo.

A sua volta, il senatore Guanti raccomanda che venga organizzata una capillare propaganda contro il fumo nel corso degli stessi spettacoli cinematografici.

Il senatore Perrino dà infine lettura di una nota da lui redatta contenente precisazioni di carattere tecnico sul modo con cui si deve provvedere al ricambio dell'aria nei locali di pubblico spettacolo per poter ottenere risultati soddisfacenti.

La Commissione dà infine mandato al senatore Pauselli di presentare all'Assemblea la relazione e il testo del provvedimento.

La seduta termina alle ore 12,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sui fenomeni di criminalità in Sardegna

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 1971

Presidenza del Presidente
MEDICI

La seduta inizia alle ore 9,30; sospesa alle ore 12,50, viene ripresa alle ore 16,30.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna ascolta il Capo della polizia, prefetto Vicari, con i questori di Cagliari, Nuoro e Sassari, e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale di Corpo d'Armata San Giorgio, con il comandante della Legione carabinieri di Cagliari, per un rapporto sulla situazione dell'ordine pubblico nell'Isola e per discutere le misure da adottare allo scopo di contenere la criminalità che ha conosciuto, negli ultimi tempi, una inquietante recrudescenza.

La Commissione, dopo aver ascoltato le relazioni dei responsabili della pubblica sicurezza, sottolinea la necessità di un rafforzamento dell'opera di prevenzione. A tale scopo prende in esame le seguenti misure: 1) la specializzazione della prevenzione dei sequestri di persona; 2) una più efficace dislocazione dei posti di blocco; 3) una più intensa azione delle squadriglie di campagna e di montagna; 4) l'aumento dell'organico delle forze di polizia almeno fino al livello raggiunto nel 1969; 5) l'estensione capillare della vigilanza nelle zone rurali e urbane; 6) la predisposizione dei piani di emergenza; 7) lo stimolo e l'utilizzazione di una efficace collaborazione delle popolazioni; 8) un efficiente e rapido coordinamento dell'azione preventiva in campo regionale.

Il Capo della polizia ed il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri prendono in attenta considerazione le valutazioni e le indicazioni espresse nell'incontro ed assumono l'impegno di potenziare l'azione di vigilanza nelle campagne e nei centri urbani, di aumentare nella misura massima possibile gli organici dei reparti impegnati nell'azione contro il banditismo e di adottare quelle misure che potranno rendere possibile la collaborazione con le popolazioni della Sardegna.

Intervengono, oltre al presidente Medici, prospettando vari aspetti dei temi trattati o formulando quesiti, i deputati Camba, Lucchesi, Marraccini, Marras, Molè, Morgana, Pazzaglia, Pirastu, Pitzalis e Trombadori e i senatori Dal Falco, Ossicini, Pala e Sotgiu.

La seduta termina alle ore 19.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1971

Presidenza del Presidente
CATTANEI

La seduta ha inizio alle ore 17.

La Commissione esamina alcune proposte del relatore Della Briotta in merito alla presentazione delle « biografie » di noti personaggi predisposte dal Comitato per l'indagine sui casi di singoli mafiosi ed approvate dalla Commissione.

Dopo interventi dei senatori Adamoli, Li Causi, Varaldo e Simone Gatto e dei depu-

tati Tuccari, Azzaro, Flamigni e Scardavilla, la Commissione definisce l'ulteriore programma di lavoro per lo specifico settore di indagine.

La seduta termina alle ore 18,45.

FINANZE E TESORO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Fortunati, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge*:

« Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco » (1609), d'iniziativa dei senatori Vignola e Colella (*alla 8ª Commissione*);

« Attribuzione ai perseguitati politici della facoltà di riscatto dei periodi di prigionia e di confino ai fini della pensione e del premio di fine servizio » (1696), d'iniziativa dei senatori Tansini ed altri (*alla 1ª Commissione*);

« Integrazione degli stanziamenti previsti dalle leggi 9 giugno 1964, n. 615, e 23 gennaio 1968, n. 33, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi » (1700) (*alla 11ª Commissione*);

« Nuove norme per lo sviluppo della montagna » (1707), testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bianco ed altri; Longo Luigi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*);

« Modifica dell'articolo 9 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, concernente provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura » (1715), d'iniziativa dei deputati Mengozzi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*);

« Contributi a favore dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale per il Centro d'idrodinamica di Roma » (1719) (*alla 7ª Commissione*);

b) *parere favorevole su un testo unificato dei disegni di legge*:

« Norme a favore dei piccoli proprietari concedenti di fondi rustici » (1650), d'iniziativa dei senatori Chiaromonte ed altri (*alla 8ª Commissione*);

« Provvedimenti a favore dei piccoli proprietari di terreni affittati » (1655), d'iniziativa dei senatori Scardaccione e Coppola (*alla 8ª Commissione*);

« Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati e di mezzadri minacciati di disdetta » (1722), d'iniziativa dei senatori Vignola ed altri (*alla 8ª Commissione*);

c) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge*:

« Modifica all'articolo 9 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, numero 1760, sull'ordinamento del credito agrario » (1705), d'iniziativa del senatore Dindo (*alla 2ª Commissione*);

d) *parere favorevole con osservazioni su emendamenti al disegno di legge*:

« Organismi associativi per l'esportazione » (1148), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri (*alla 9ª Commissione*);

e) *parere contrario sui disegni di legge*:

« Istituzione dell'ente " Comunità del Garda " » (1475), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri (*alle Commissioni riunite 1ª e 7ª*);

« Modifiche alla legge 13 giugno 1969, numero 282, relativa al conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria » (1571), d'iniziativa dei senatori Spigaroli ed altri (*alla 6ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

2ª (Giustizia e autorizzazioni a procedere)
e
11ª (Igiene e sanità)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 17,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. TOMASSINI ed altri. — Istituzione di corsi di addestramento e di centri di consulenza e di assistenza nelle tecniche antifecondative (274).

2. VERONESI ed altri. — Abrogazione delle norme che vietano la propaganda anticoncezionale e regolamentazione della vendita dei farmaci ad azione progestativa (1062).

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10,30

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica e nuove norme per l'utilizzo delle somme ivi previste (1712) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1657) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione delle Sezioni regionali della Corte dei conti (752).

2. Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, comma secondo della Costituzione, dello Statuto della Regione Calabria (1676).

3. PIERACCINI ed altri. — Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (1173).

4. PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifiche dell'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

5. Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (1351) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri*).

6. ZUCCALÀ ed altri. — Norme generali sull'azione e sul procedimento amministrativo. Istituzione dei tribunali amministrativi (1249).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputato TOZZI CONDIVI. — Inquadramento del personale delle amministrazioni municipali coloniali di Tripoli ed Asmara nei medesimi coefficienti e con la stessa anzianità attribuiti al personale delle altre amministrazioni municipali coloniali dal decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1961, n. 1224, recante norme sullo stato giuridico del personale municipale ex-coloniale (1435) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERRINO e CAROLI. — Proroga delle disposizioni sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali e alle cliniche universitarie (1653).

3. Deputati GRANELLI ed altri. — Modifica dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773, relativa all'insegnamento dello

sci (1555) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. LEONE. — Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (1615).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

DI BENEDETTO. — Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale (1025).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputati MAULINI ed altri. — Riscatto del servizio prestato dai vigili del fuoco anteriormente all'inquadramento nei ruoli statali ai fini dell'indennità di fine servizio (1693) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riforma del Codice di procedura civile (322).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1670) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pintus; Micheli Pietro; Micheli Pietro ed altri; Cavallari ed altri*).

2. ZUCCALÀ ed altri. — Norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (832).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

LEONE e MONTALE. — Nuova disciplina delle associazioni e delle fondazioni culturali e di ricerca scientifica (1646).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

FILETTI. — Interpretazione autentica di norme sulla proroga e sul blocco dei canoni delle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione (1513).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 9,30 e 17,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (1525).

ABENANTE ed altri. — Norme sull'intervento nel Mezzogiorno (1482).

2. Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1657) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TERRACINI. — Del giuramento fiscale di verità (524) (*Rinviato alla Commissione il 12 maggio 1971*).

4. Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza (1630).

5. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

6. ALBERTINI e CALEFFI. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà

di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (1095).

7. Deputati D'ALESSIO ed altri; DARIDA. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale siti in Isola Sacra di Fiumicino (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

8. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

9. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661)

10. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

II. Esame dei disegni di legge:

1. FORMICA. — Interpretazione autentica dell'articolo 151, lettera *d*), del testo unico delle imposte dirette relativo alle esenzioni dall'imposta sulle società nei riguardi dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (1203).

2. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

3. CALEFFI ed altri. — Revisione delle misure di applicazione del diritto erariale sui pubblici spettacoli (1077).

4. TRABUCCHI. — Estensione della legge 21 febbraio 1963, n. 251, all'Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo e norme conseguenti (216).

5. CIPELLINI ed altri. — Finanziamento degli interventi straordinari nelle zone depresse del Centro-Nord per l'anno finanziario 1971 (1647).

III. Esame delle seguenti relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti sottoposti a controllo:

1. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-246).

2. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM): esercizio 1965 (*Doc.* 29-252).

EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera: esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 42).

3. Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-270).

Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1966, 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 80).

4. Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-1964, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Documento* 29-271).

5. Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1966 (*Doc.* 29-289).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 40).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1968 (*Documento* XV, n. 40).

6. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* 29-291).

Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizio 1967 (*Documento* XV, n. 82).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc.* 29-292).

Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 93).

8. Ufficio italiano dei cambi: esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 2° semestre 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 2).

9. Ente « Nazionale Cogne » Società per azioni: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Documento* XV, n. 26).

10. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO): esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 27).

11. Ente autonomo per la mostra d'oltre mare e del lavoro italiano nel mondo: esercizi 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 30).

12. Fondo assistenza per i finanzieri: esercizi 1964-67 (*Doc.* XV, n. 43).

Fondo assistenza per i finanzieri: esercizio 1968 (*Doc.* XV, n. 43).

13. Istituto dell'Enciclopedia italiana « G. Treccani »: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 73).

14. Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari: esercizi 1967 e 1968 (*Doc.* XV, n. 83).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

TORELLI ed altri. — Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (1315).

2. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

3. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

4. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

5. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

6. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative per la vendita di periodici da parte dei rivenditori di giornali (1472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (1531).

4. ZUGNO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Curia vescovile di Brescia il fabbricato demaniale denominato « San Giuseppe » (1515).

5. Aumento del capitale sociale dell'Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni con sede in Roma (1687) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 (745-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

7. Soppressione della Commissione interministeriale per la riorganizzazione, la trasformazione e la liquidazione delle Casse di conguaglio, istituita con decreto ministeriale 20 ottobre 1945, nonchè modifiche al decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, sulla disciplina delle Casse conguaglio prezzi (347).

8. Modifica dell'articolo 2 della legge 18 gennaio 1952, n. 36, che estende agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 (1708).

9. Deputato TOZZI CONDIVI. — Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali (1671) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. FENOALTEA e DE LUCA. — Interpretazione autentica della legge 28 aprile 1967, n. 264, in materia di pensioni ordinarie a carico dello Stato (1418).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MONTINI ed altri. — Esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio e di licenza dell'istituto d'arte (680).

2. Compenso per lavoro straordinario al personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria e artistica (1119).

3. BLOISE ed altri. — Compenso per lavoro straordinario agli ispettori scolastici ed ai direttori didattici (1165).

4. Deputati NANNINI ed altri. — Modifiche al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e alla legge 23 maggio 1964, n. 380, recanti norme per le nomine a posti di direttore didattico in prova (1283) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Istituzione di una seconda università statale in Roma (1596).

6. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifica dell'articolo 22, quinto comma, della legge 18 marzo 1968, n. 444, riguardante l'assunzione, attraverso esame-colloquio, delle insegnanti incaricate delle scuole materne annesse alle scuole magistrali statali nei ruoli delle insegnanti della scuola materna statale (1539).

2. Deputati BERSANI ed altri. — Concessione di un contributo annuo all'Università di Bologna per il finanziamento del Centro di alti studi internazionali (1478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche alla legge 13 giugno 1969, n. 282, relativa al conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria (1571).

4. DE ZAN e SPIGAROLI. — Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1243, riguardante i titoli validi per l'ammissione alla carriera di concetto e alla carriera esecutiva nelle segreterie delle scuole secondarie di ogni ordine e grado (259).

5. BLOISE ed altri. — Provvidenze perequative in favore del personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (649).

6. SMURRA ed altri. — Istituzione degli insegnamenti di « educazione civica e stradale » e di « elementi di diritto, di economia ed educazione civica » (685).

7. FARNETI Ariella ed altri. — Istituzione della scuola pubblica per l'infanzia (931).

8. GENCO ed altri. — Modifiche e integrazioni alla legge 23 giugno 1970, n. 482, riguardante l'inquadramento nei bienni di professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento (1610).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BLOISE ed altri. — Valutazione del servizio di ruolo ordinario prestato nella carriera inferiore dal personale di segreteria e tecnico delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (616).

2. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

3. BALDINI ed altri. — Norme interpretative della legge 2 aprile 1968, n. 468, sulla immissione in ruolo degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola secondaria di secondo grado (252).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. GRONCHI ed altri. — Contributi per il funzionamento e l'ordinaria manutenzione della Casa internazionale dello studente gestita dal Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti (CIVIS) (1059-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato COTTONI. — Modifica alle norme relative ai concorsi a cattedre e agli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione degli insegnanti non vedenti (605) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati EVANGELISTI ed altri. — Comando in servizio presso il Comitato olimpico nazionale italiano di insegnanti di educazione fisica (1007) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati NANNINI ed altri. — Abrogazione dell'articolo 3 della legge 11 giugno 1967, n. 441, concernente il trattamento di quiescenza e previdenza degli insegnanti elementari che hanno prestato servizio negli enti delegati (1605) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Elevazione del contributo annuo a favore dell'istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in Roma (1278) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. CODIGNOLA ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Ente Autonomo La Biennale di Venezia (22).

2. PELLICANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia (279).

3. GIANQUINTO ed altri. — Norme per una sperimentazione creativa di una nuova « Biennale » di Venezia (526).

4. CARON ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (576).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Contributi a favore dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale per il Centro d'idrodinamica di Roma (1719).

2. Deputati CATTANEI ed altri. — Modifiche e integrazioni alla legge 1° marzo 1968, n. 173, concernente l'istituzione dell'ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'ente portuale Savona Piemonte (1659) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati ACHILLI ed altri. — Disposizioni in materia di mutui per la realizzazione di opere di viabilità comunale e provinciale (1618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'articolo 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, sull'impianto ed esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato (1547).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, per quanto concerne la denuncia di produzione e di giacenza dei prodotti vinicoli (1624) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante di rimboschimento (702).

10ª Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sul riordinamento del Fondo speciale di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette (1672) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati SCALIA ed altri. — Indennità di rischio per il personale sanitario ausiliario dipendente dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (1637) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Elevazione della misura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1723) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alla legge 14 luglio 1967, n. 585, sugli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari ed estensione del diritto dei medesimi ad altri componenti la famiglia (14).

4. MAGNO ed altri. — Modificazioni alla legge 14 luglio 1967, n. 585, concernente la corresponsione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni parziari (113).

5. Modifiche alla disciplina del Fondo speciale di previdenza per i dipendenti dall'Enel e dalle aziende elettriche private (1616).

Giunta consultiva
per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10

Parere sui disegni di legge:

1. Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (1525).

2. ABENANTE ed altri. — Norme sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno (1482).

Commissione parlamentare
per la vigilanza sulle radiodiffusioni

(PALAZZO DELLA SAPIENZA)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 10,30

Seguito dell'esame di questioni concernenti la Radiotelevisione italiana.

Commissione inquirente
per i procedimenti di accusa

(PALAZZO MONTECITORIO)

Giovedì 17 giugno 1971, ore 16,30

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45